

GIRONE E. Il ct Meija Baron gioca il tutto per tutto contro l'Eire (18,30 Raiuno e Tmc)

Forza Campos, portiere volante

DAVID GRIECO

DOVEVA ESSERE l'agosto del '61. O forse era il '62. Poco importa. Quelle estati sembravano tutte uguali. Specie a chi non aveva i soldi per andare in vacanza. Nella periferia desolata l'unico svago era giocare a pallone in mezzo alla strada. Le saracinesche dei negozi chiusi per ferie venivano battezzate porte. Le reti non si gonfiavano. Ma le serrande, almeno quelle, quando si segnava un gol facevano il botto.

C'era solo un problema. Sempre lo stesso. In porta non ci voleva stare nessuno. Quando si faceva la conta per stabilire le squadre le contrattazioni sui portieri erano complicate. drammatizzate, estenuanti. La discussione si svolgeva più o meno così:

«Io e lui giochiamo avanti. voi due dietro. e in porta ci va tu».

«Perché?».

«Perché se il più pippa di tutti».

«Allora non gioco proprio».

«E va bene. Cominci tu. poi ci diamo il cambio».

«Neanche per sogno. Non sono mica scemo. Dite sempre così, poi va a finire che ci rimangono per tutta la partita».

«Va bene. Fai il portiere volante. Che ne dici?».

«Allora sì. Il portiere volante sì».

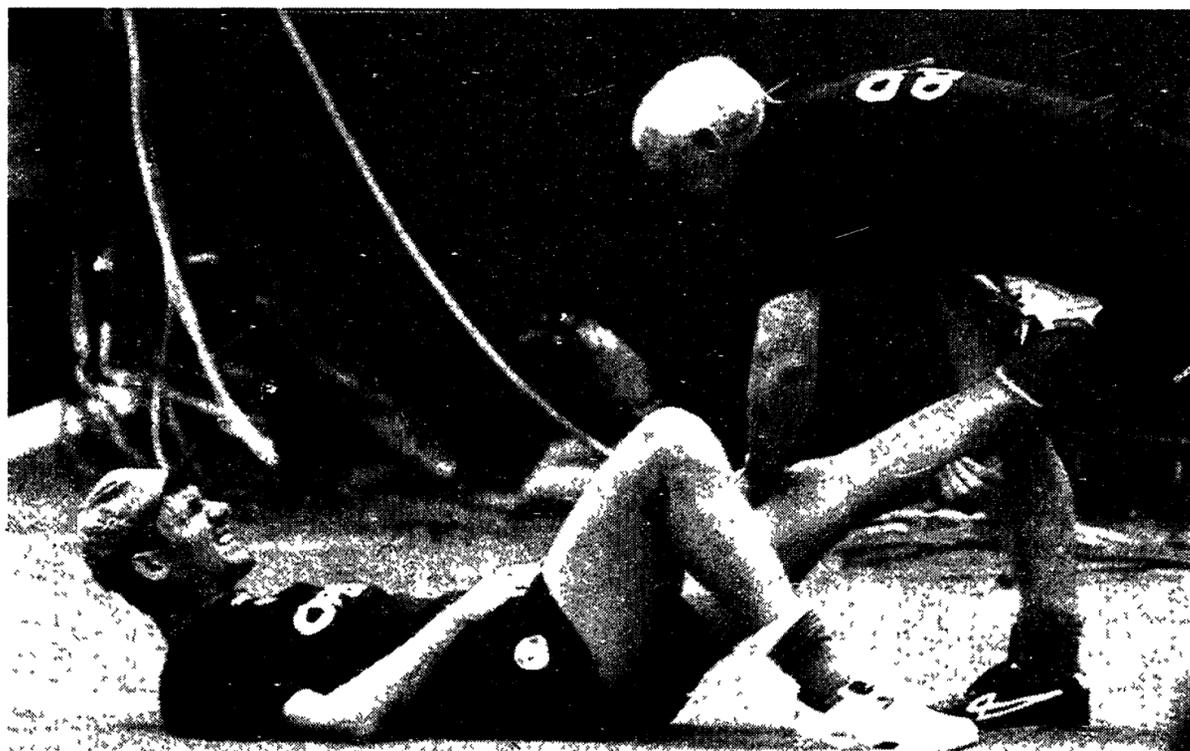
Il portiere volante metteva d'accordo tutti. Come una formula magica. Come un sogno. Come una favola. Come Peter Pan.

Chissà chi lo ha inventato, il portiere volante. Se si scoprisse chi è l'autore, a occhio e croce dovrebbe riscuotere più diritti dei Beatles. L'ipotesi più diffusa è che sia stato un sudamericano. Sulle spiagge di Rio, la scuola di calcio più famosa nel mondo, non si ricorda un ragazzino disposto a mettersi in porta nemmeno a pagarlo. Del resto, le formazioni leggendarie di Brasile, Argentina e Uruguay avevano sempre un punto debole. Sempre lo stesso: il portiere. L'argentino Fillot, il colombiano Higuaita, il brasiliano Gilmar e lo stesso Taffarel sono diventati monumenti. Ma non è vera gloria. È solo spirito di sacrificio. Tanto è vero che il figlio di Gilmar fa il portiere pure lui per il semplice motivo che non se ne trovava un altro. Che famiglia di eroi. Che famiglia rovinata.

Di portieri volanti in questo mondiale americano se ne vedono parecchi. Sono tutti sudamericani o africani. Cioè appartengono a squadre e popoli che fortunatamente ritengono ancora il football un divertimento e non una specialità scientifica. «Il più celebre di questi portieri volanti è il messicano Jorge Campos. La sua fama deriva dal fatto che si tratta, in realtà, di un attaccante puro. Basta guardarlo. È basso, è sempre impomatato, ha la maschera di un bulleto da telenovela, tiene due gambette storte e due pupille da cocainomane, si veste come un aquilone e soprattutto ha segnato, nel 1990, la bellezza di 24 gol in campionato. Ma come portiere, ve ne sarete accorti, è da infarto».

Jorge Campos è già lo zimbello della World Cup. La stampa di tutto il mondo si diverte a prenderlo per il culo tutti i santi giorni anche quando non gioca. Forse sarà perché la ditta di scarpe Nike, con ingenuità tipicamente americana, lo ha eletto star del suo nuovo spot pubblicitario. In quel carosello peraltro molto spettacolare, Campos vola lungo la facciata di un grattacielo e abbraccia un pallone che sprigiona a velocità supersonica da un volo transoceanico. Una simile prodezza, ora che lo conoscete, vi mulerà spassosa assai.

Il nevrotico allenatore e i problematici attaccanti della nazionale italiana se lo troveranno davanti nell'ultima decisiva partita del girone eliminazione. Di certo, pensano già di fame un sol boccone. Ma è altrettanto certo che il portiere volante Jorge Campos, comunque andrà a finire l'Italia-Messico, ci farà divertire non poco. Stavolta parlo sul serio. Questo verbo, divertire, è assente dal vocabolario del calcio europeo da tempo immemorabile. Ormai, Sacchi o non Sacchi, il nostro football è soltanto schemi, lavagne, compassi e logaritmi. La World Cup sarà pure un'amenata, però dobbiamo darle atto di aver restituito a tutti l'allegria di giocare al calcio e di guardare il calcio. Pertanto prendetevi pure per il culo, ma io continuerò a fare il tifo per questi goffi, incoscienti simpatici spericolati Peter Pan.



L'Irlandese Cascarino ancora alle prese con il fisioterapista: dubbia la sua presenza nell'incontro con il Messico

Lynne Slatky/Ap

Tifosi irlandesi: prima la beffa poi il benefattore

Poteva diventare un incubo la trasferta americana per ottanta tifosi irlandesi. Erano giunti negli Stati Uniti per sostenere la loro squadra in vista dell'incontro di oggi con il Messico e per seguirlo. In caso, fino alla fine del Mondiale. Brutta sorpresa all'arrivo: a Saugus, nei pressi di Boston, non hanno trovato nessuna guida ad aspettarli. Avrebbe dovuto accompagnarli all'hotel e consegnare loro i biglietti d'ingresso allo stadio in vista dell'incontro con i messicani. La trasferta oltreoceano era stata organizzata dall'agenzia inglese «Sport King» e gli ottanta supporter avevano pagato poco più di 2100 dollari (pari a tre milioni circa di lire) in cambio di servizi che includevano oltre al trasporto, l'alloggio e i biglietti per la partita. Ma per loro fortuna i tifosi irlandesi sono stati salvati da un americano di origine irlandese, Thomas Flately, che ha speso ben 14000 dollari (ventitré milioni di lire) per aiutare i malcapitati sostenitori. Trasporto in bus fino ad Orlando e alloggio in albergo, ovviamente gratuito, mentre per i biglietti d'ingresso allo stadio ha provveduto la società d'assicurazione «East coast broker association» di Burlington, nel New Jersey. Dopo lo spavento presso alcuni di loro hanno commentato: «Questo è il nostro american dream. Ci hanno raggirati, sì, ma alla fine siamo stati fortunati».

Nuvole nere sul Messico

Attentati: l'Fbi presidia il ritiro Eire

Possibili attentati contro il ritiro della nazionale irlandese? Nessuna conferma ufficiale, ma da alcuni giorni agenti dell'Fbi e ispettori postali si sono messi a presidiare il North Hotel Hilton di Orlando, dove la comitiva capitanata da Jack Charlton è alloggiata. In particolare gli agenti federali hanno ricevuto precise istruzioni per controllare ai raggi X tutte le lettere e i pacchi in arrivo nella sede del ritiro dell'Eire. La tensione è comunque alta dopo la strage compiuta la sera di sabato scorso da terroristi protestanti, che hanno fatto irruzione in un pub di Loughinisland, nell'Ulster, uccidendo sei persone che stavano assistendo alla partita Italia-Eire e ferendone altre sette.

EIRE-MESSICO

EIRE 1 Bonner, 2 Irwin, 14 Babb, 5 McGrath, 3 Phelan, 8 Houghton, 7 Townsend, 8 Keane, 10 Sheridan, 11 Staunton, 15 Coyne
MESSICO 1 Campos, 14 Del Olmo, 3 Ramirez Perales, 2 Suarez, 5 Ramon Ramirez, 6 Bernal, 4 Ambris, 10 Luis Garcia, 8 Garcia Aspe, 9 Sanchez, 11 Alves
ARBITRO Roethlisberger (Svizzera)
TV 18,30 Raiuno e Tmc

ANDREA GAIARDONI

Jack Charlton è un elegante signore con la testa dura come il marmo e un ghigno dipinto sulla faccia da contadino dipinto appunto perché in realtà quel ghigno sarebbe una nsata grassa, se non fosse per l'aplomb che il passaporto britannico gli impone. Lui il mondiale di calcio lo sta facendo contromano. Se per l'Italia di Sacchi il torneo s'è trasformato in un gran premio della montagna, per l'Irlanda è diventato uno stradone largo e alberato, in lieve discesa. L'ostacolo più difficile (!) è ormai un splendido ricordo da appendere nella sala dei trofei, con sotto la firma di Ray Houghton. Sia chiaro c'è ancora strada da fare, bisogna pure stare attenti alle curve, ma il traguardo degli ottavi di finale sembra ormai cosa fatta. La sconfitta (dopo quella immediata a una manciata di minuti dalla fine contro la Norvegia) vorrebbe dire tornare a casa e rimetterci il posto. «Sono pronto a farmi da parte se non batto l'Eire», ha proclamato Baron dal ritiro, forse imbeccato dai vertici della sua federazione. Ma è evidente che il Messico si giocherà il tutto per tutto nella gara di oggi al Citrus Bowl di Orlando. «Prima di farci il processo però aspetteremo almeno la seconda partita - ha detto ancora Meija Baron - Ne so abbastanza di calcio per dire che l'Eire è una buona squadra, ma non certo imbattibile. E non può essere una sconfitta all'ultimo minuto a far cambiare il mio giudizio sulla nostra selezione. Certo, per andare avanti dobbiamo far punti. E noi scenderemo in campo per vincere».

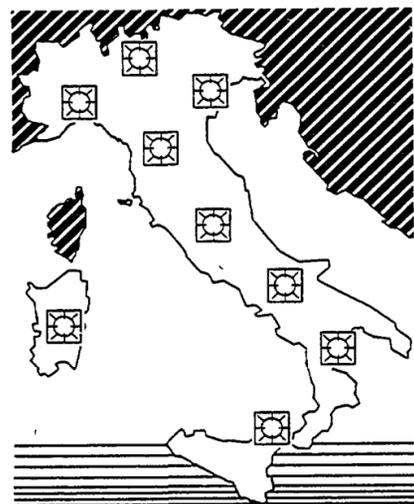
Tatticamente la partita di oggi non dovrebbe offrire novità clamorose rispetto alle gare d'esordio giocate dalle due formazioni. L'Eire, che ha voglia di far tutto tranne che rischiare, scenderà in campo con il suo solito 4-5-1. I dubbi sul nome dell'unica punta da schierare sono stati sciolti proprio ieri dai medici al seguito della nazionale messicana Tommy Coyne che aveva avuto un collasso da disidratazione dopo la partita contro l'Italia (e se Charlton avesse ragione

sulla questione dell'acqua?) si è completamente instabilito mentre invece l'altro attaccante, Tony Cascarino è ancora alle prese con l'infortunio alla caviglia sinistra rimediato due settimane fa. Non solo salterà la gara col Messico, ma la sua presenza è in forse anche per l'ultima partita del girone eliminazione contro la Norvegia. «Non mi sono mai sentito così demoralizzato - ha detto - in l'attaccante irlandese dopo il responso negativo dei medici - Spero che la squadra non abbia difficoltà a superare il turno, così ci saranno altre partite, così avrà la possibilità di giocare anch'io». Confermata dunque in blocco la formazione che ha battuto l'Italia sabato scorso al Giants Stadium, con il formidabile Paul McGrath (34 anni sei operazioni al ginocchio) a dirigere la difesa, Keane, Townsend, Houghton, Sheridan (per lui ancora fiducia dopo la deludente prova di sabato) e Staunton a puntellare il centrocampo e con Coyne punta centrale.

Più complessa e oscura, la situazione in casa messicana. Il commissario tecnico Meija Baron non vuol parlare di formazione, ma fa capire che non ha in mente grandi rivoluzioni. Per parlare di modulo, insomma, sarà la conferenza del 4-4-2 sconfitto dalla Norve-

gia. L'unico a parlare è Hugo Sanchez, 36 anni, indistruttibile campione, capace ancora di stupire e, soprattutto, di far gol. «È ancora tutto da giocare la qualificazione è alla nostra portata. Dobbiamo battere l'Eire, non mi sembra un'impresa impossibile. La gente è dalla nostra parte. Ha capito che contro la Norvegia avremmo meritato molto di più. Il campionato del mondo per noi comincia ora». Certo qualche pecca c'era vista tra gli undici di Meija Baron nella gara contro la Norvegia. Se erano stati positivi i giudizi sul regista Ambriz, sulla sua ombra Del Olmo, sulla sinistra Alves e sul centrale Garcia qualche perplessità l'aveva suscitata l'intero pacchetto difensivo su tutti il terzino destro Gutierrez. E se il mediano Valdez aveva deluso peggio ancora aveva fatto Galindo che ne aveva preso il posto nella ripresa. Insomma Meija Baron farebbe bene a muovere almeno un paio di pedine per dare più spessore alla manovra dei messicani, per renderla meno fumosa. Sperando in una giornata di grazia di Hugo Sanchez. Sperando che il portiere-bomber Campos non ne faccia una delle sue. Sperando in una giornata nera del mastino irlandese McGrath. Sperando che il calcio, una volta di più, non scelga la

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: Situazione sul Mediterraneo è presente un campo di pressioni alte e livellate in via di ulteriore consolidamento

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno, durante le ore centrali della giornata sviluppo di nubi cumuliformi, specie in prossimità dei rilievi. Dalla tarda serata tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine occidentali. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie, anche dense, e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti del Nord e localmente nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento, più sensibile sulle regioni tirreniche

VENTI: deboli variabili o a prevalente regime di brezza

MARI: quasi calmi o poco mossi, con moto ondosio in aumento sul Mar di Sardegna e sul Mar Ligure

TEMPERATURE IN ITALIA

Boiano	15	21	L'Aquila	16	25
Verona	16	26	Roma Urbe	20	28
Trieste	20	28	Roma Fiumic	19	24
Venezia	19	27	Campobasso	29	26
Milano	16	24	Bari	23	36
Torino	13	26	Napoli	19	28
Cuneo	16	28	Potenza	21	27
Genova	20	23	S. M. Leuca	21	24
Bologna	19	26	Reggio C.	20	37
Firenze	17	27	Messina	22	34
Pisa	17	24	Palermo	23	35
Ancona	17	25	Catania	20	40
Perugia	17	28	Aighero	18	26
Pescara	17	27	Cagliari	19	33

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9	19	Londra	10	22
Atene	23	32	Madrid	15	33
Berlino	21	23	Mosca	13	22
Bruxelles	11	21	Nizza	19	27
Copenaghen	10	19	Parigi	16	22
Ginevra	15	28	Stoccolma	8	16
Helsinki	9	12	Varsavia	14	25
Lisbona	20	36	Vienna	19	29

l'Unità

Italia	Tariffe di abbonamento	
	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale fessata L. 430.000 Commerciale fessato L. 550.000
 Finestrella 14 pagina fessata L. 4.100.000
 Finestrella 14 pagina festiva L. 4.800.000
 M. inchieste di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Fin. inv. Legali, Concess. Ass. Appalti, Fornali L. 1.350.000
 Festival L. 720.000 A parola - Neurologia L. 6.800
 Partecip. tutto L. 9.000 Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET SpA
 Milano 20124 - Via Revelli 29 - Tel. 02 / 58388750 5838881
 Bologna 40131 - Via de' Camacci 95 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061 85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI Roma via Boggio 6 tel. 06 / 35761
 SPI Milano Via Pirelli 32 tel. 02 / 679358 679327
 SPI Bologna Via E. Mattei 106 tel. 051 / 603280
 SPI Firenze Via de' Giovinetti 17 tel. 0573 / 243106

Stampa in fac simile
 Teletampa Centro Italia Oncofi (Ag) via Colle Marcanelli 58 B
 5400 Bologna - Via del Tappazzeri 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscritt. al n. 22 del 22-01-84 registro stampa del tribunale di Roma